



# Erri De Luca: vogliono dividerci, ma vogliate bene a Casa Bartimeo

## Un polo della carità nel cuore di Napoli, costruito da diocesi e cittadini

**NAPOLI** Tre piani dedicati alla solidarietà e all'ascolto dei più deboli. È Casa Bartimeo, il nuovo polo della carità della Diocesi di Napoli presso l'ex convento della chiesa San Pietro ad Aram, all'inizio di corso Umberto, messo a disposizione dai Frati Minori. L'inaugurazione ieri sera con il cardinale Battaglia.

Un'opera-segno pensata per i più fragili della città e per dare risposte non solo ai bisogni materiali ma anche a quelli meno evidenti come la possibilità di vivere in famiglia, di avere relazioni sociali significative e di accedere a cure mediche. La struttura, grazie anche al sostegno delle Fondazioni Con il Sud, Grimaldi, San Gennaro e Arciconfraternita dei Pellegrini, sarà la nuova sede del Centro di ascolto diocesano e avrà una comunità residenziale per



### Sociale

Da sinistra, il cardinale Mimmo Battaglia e lo scrittore Erri De Luca, ieri all'inaugurazione di Casa Bartimeo

giovani e adulti che necessitano di riappropriarsi della propria autonomia, un luogo di accoglienza emergenziale per donne e piccoli nuclei familiari, ma anche per padri separati, un centro di supporto psicologico, un servizio di consulenza legale per migranti, un importante poliambulatorio solidale. Insomma non un dormitorio, non la solita casa per senza di-

mora, ma un luogo dove ospitare i cosiddetti "nuovi poveri": persone che hanno perso il lavoro, mamme in difficoltà economica, anche chi fugge dalle guerre.

All'inaugurazione ha preso parte, tra gli altri, Erri De Luca che ha tenuto una *lectio* dal titolo «Giubileo. Libertà, restituzione e riscatto» e il maestro Lello Esposito che, attraverso il

progetto Quadreria Sociale, ha dato vita e colore alle stanze della casa, grazie alle opere realizzate insieme ai detenuti di Poggioreale. «Napoli è una città che si è sempre aiutata, vogliate bene a Casa Bartimeo — ha detto De Luca — Essere davvero soli in questa città è difficile. Però oggi c'è chi vuole isolare».

«Questa è la casa della dignità, un laboratorio di speranza — ha detto Battaglia — uno spazio dove l'amore prende forma attraverso il servizio, l'ascolto e la cura. È una sfida per tutti noi, un invito a non distogliere mai lo sguardo da chi è in difficoltà». Il polo della Carità accoglierà le persone grazie alle segnalazioni dei servizi territoriali e della rete dei punti Caritas diffusi su tutto il territorio.

**Elena Scarici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

